



via VIII Febbraio 2  
35122 Padova  
tel 347 6610666  
mail: valentino.pesci@alice.it

## Palazzo Cavalli, aperti al pubblico nei week end i musei universitari

Il patrimonio didattico e scientifico dei Musei di Geologia, Paleontologia e Mineralogia dell'Università di Padova, custodito nel prezioso scrigno di palazzo Cavalli, da venerdì 6 dicembre, e fino alla prossima estate, viene aperto al pubblico. L'apertura straordinaria di tutto il polo museale, nei fine settimana da dicembre 2013 a giugno 2014, è stata resa possibile dalla collaborazione fra Comune e Università: l'amministrazione di palazzo Moroni mette a disposizione il personale, l'Ateneo il materiale espositivo di straordinaria rilevanza che ogni città sarebbe orgogliosa di avere e che, se conosciuto, potrebbe richiamare decine di migliaia di visitatori da tutto il mondo. Da sola meriterebbe un viaggio dai confini del mondo a Padova quella che il Rettore, Giuseppe Zaccaria, ha definito "gemma senza pari", la Sala delle Palme, recentemente restaurata, che deve il suo nome alle decine di palme fossili provenienti da Veneto ed ivi esposte, tra cui un esemplare di *Latanites maximiliani*, alta più di tre metri e risalente fra i 30 e i 50 milioni di anni fa.

I visitatori potranno visitare i musei di Geologia, Paleontologia e Mineralogia, oltre alla Sala delle Palme. L'apertura dei musei di Palazzo Cavalli \_ esso stesso un gioiello architettonico con decorazioni interne di assoluto pregio \_ fa parte di un progetto che da alcuni anni vede protagonista l'Università di Padova, impegnata su tre fronti, come ha ricordato il professor Giuseppe Zaccaria : "unificare i nostri musei, ben conservare le testimonianze ivi custodite e soprattutto valorizzare le nostre collezioni, portandole all'attenzione di tutto il mondo". Sono collezioni scientifiche \_ ha aggiunto il Rettore \_ "che vogliamo sempre più aprire al pubblico in una logica di comunicazione del valore della scienza. Deve essere occasione di crescita di consapevolezza per la società italiana che non riesce ancora a vedere in questi settori valori di competitività e di crescita, non solo culturale ma anche economica. Lo hanno capito in tutto il mondo, solo noi stentiamo a capirlo".

"Abbiamo un patrimonio immenso \_ ha detto ancora il professor Zaccaria \_ si pensi al Museo della Fisica, dell'Archeologia, alle macchine inventate dal pioniere dell'automobile, il padovano Bernardi, all'Orto Botanico Antico, all'Orto della Biodiversità. L'asse costituito dalla Cappella degli Scrovegni, da palazzo Cavalli, dal Santo e dall'Orto deve diventare un asse fondamentale e un elemento di attrazione che qualifichi Padova, più che mai città d'arte e città di scienza. Questo è il nostro obiettivo e per conseguirlo stiamo lavorando in grande sinergia con il Comune".

Un obiettivo sottolineato con forza anche dal sindaco Ivo Rossi, secondo il quale l'apertura al pubblico dei musei di palazzo

Cavalli consentirà di valorizzare “questa piccola miniera d’oro” che da sola vale un viaggio a Padova.

Modalità e orari delle visite sono stati illustrati da Giulio Peruzzi, delegato del Rettore alla comunicazione della cultura scientifica e delle attività museali: le visite sono previste da venerdì 6 dalle 15 alle 18, il sabato dalla 10 alle 18 ininterrottamente e dalle 10 alle 13 di domenica. L’ingresso è gratuito. E’ possibile anche eseguire le visite con una guida e solo in questo caso dovrà essere versato un contributo. Il prof. Peruzzi ha parlato anche delle prossime aperture dei musei dell’Università e dei nuovi allestimenti dove le nuove tecnologie contribuiranno a valorizzare ancor più i reperti originali. Per sottolineare il valore culturale dell’apertura dei musei universitari sono intervenuti anche il prof. Giovanni Busetto, direttore del Centro di Ateneo per i Musei \_ ha parlato del patrimonio diffuso degli 11 musei universitari \_ e il professor Giuliano Bellieni, vicedirettore del Dipartimento di Geoscienze che ha espresso la soddisfazione di poter finalmente trasmettere a tutta la società ciò che ha conosciuto e visto negli anni di formazione e insegnamento.